

Egregio amico,
ho ricevuto poco fa la sua gentilissima. Ringrazio vivamente Lei della bontà e della premura, e la prego di rivolgere al signor Commendatore mille grazie e mille ringraziamenti per la cortesia di cui volle onorarmi.

Mi permetta ora, per la buona amicizia che ci lega, di esprimerle francamente il mio pensiero. Il trasferimento a Piacenza, nel caso che mi fosse dato, mi recherebbe grave scapito e nessun van saggio. Piacenza, a detta di persone che la conoscono bene, è per ogni rapporto inferiore a Ferrara. Aggiungasi per me una ragione speciale: in quel liceo è incaricato della presidenza un professore che fu qui mio collega. Or bene di lui come preside mi fu detto piuttosto male, e non potrei certo desiderare

